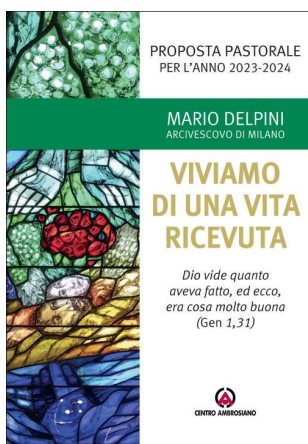




Anno 1 - N. 2

IL PONTE

10 settembre 2023



La Proposta pastorale dell'Arcivescovo «Viviamo di una vita ricevuta»

Come ogni anno il nostro Arcivescovo in occasione della natività di Maria, 8 settembre, festa del nostro Duomo, invia una Lettera pastorale alla Diocesi.

«Viviamo di una vita ricevuta»: questo il titolo della Proposta pastorale per l'anno 2023-2024.

L'Arcivescovo, scrive nell'Introduzione incoraggiando tutti «a non rinunciare alla responsabilità della testimonianza, della proposta, dell'accompagnamento educativo sui temi che riguardano l'educazione affettiva, la preparazione al matrimonio religioso, l'accoglienza della vita, il lavoro, la pace, il tempo della terza età».

In un altro passaggio, «la mia intenzione non è di proporre una sintesi dottrinale su temi delicati e complessi. Desidero piuttosto mettere in evidenza il principio fondamentale del vivere e il punto di partenza per le scelte alle quali la responsabilità di ciascuno non può sottrarsi. (...) Credo che vivere la fede come amicizia, sequela, comunione con Gesù sia la condizione per riconoscere di vivere

una vita ricevuta in dono e costituisca l'antidoto più necessario per resistere alla tentazione dell'individualismo radicale che, a mio parere, sta portando al suicidio della nostra civiltà. (...) Siamo insieme credenti e non credenti, terra assetata che invoca la fonte che zampilla e terra promessa che offre speranza ai nostri contemporanei. Perciò impariamo e cerchiamo di praticare lo stile di Gesù per percorrere le strade dell'inquietudine e dello scoraggiamento, per imparare a dialogare, per seminare speranza».

Ecco i titoli dei capitoli della Proposta pastorale: Colui che mangia me vivrà per me; La vita è dono d'amore e vocazione ad amare: l'educazione affettiva; La fedeltà, compimento dell'amore; Il dono della vita; La dignità del lavoro, per nobilitare la vita; Gli operatori di pace saranno chiamati figli di Dio; Gli anni della sapienza e della fragilità: il dono e la responsabilità della vita.

Avremo modo di leggere e riprendere ampiamente i temi che nella lettera l'Arcivescovo propone. Il primo invito che rivolgo a tutti e in particolare gli operatori pastorali è di acquistare e leggere personalmente la proposta.

don Antonio

E GIUSEPPE?

“Sei pronto? Hai preparato tutto?” ci si sente chiedere in questo periodo di ripartenza. Domande che, se prese troppo sul serio, rischiano di far mancare il fiato prima ancora di cominciare. Del resto, a che cosa si dovrebbe “essere pronti”? E cosa sarebbe mai questo “tutto” che dovremmo aver già preparato? Ma che si tratti del lavoro, della scuola o della vita familiare, ogni nuovo inizio è una soglia interessante da varcare e una sfida inedita da cogliere. Per questo siamo chiamati a guardare la realtà fino in fondo e a non fermarci alle impressioni di superficie.

C'è una vecchia prosa di Giorgio Gaber che vede il dialogo tra due persone, un tale che chiede notizie di un amico comune, Giuseppe, e l'altro che risponde per slogan e astrazioni, sganciato da ogni senso di realtà al limite dell'assurdo.

Scusa, come sta Giuseppe?

Vedi, il capitalismo nella misura in cui è costretto a reprimere i focolai, si scontra con le sue contraddizioni interne

Si dico, è giusto, ma io adesso dicevo Giuseppe, ho saputo che...

Ah, ma ormai lo sanno tutti, sì lo sanno tutti: la CIA ha avuto il peso che ha avuto nel golpe

In ogni nuovo inizio ci sono interlocutori con cui sembra difficile riuscire a dialogare: immagini, aspettative, pretese, ansie magari accompagnate da un forte senso di inadeguatezza – Come sarà? Ce la farò? Posso credere che ci sarà una possibilità per me? – il tutto inaffiato da parole e parole, secondo l'antico proverbio per cui «Chi sa, fa. Chi non sa, spiega». Siccome talvolta ci troviamo tra quelli che non sanno, ci trasformiamo così in cacciatori di spiegazioni più o meno rassicuranti. Di fronte al “nuovo” che scorre c'è spesso la tentazione di tirar su argini che rallentino la corrente: «Quando sarà il primo ponte di vacanze da scuola? Così respiriamo... », si domandavano qualche giorno fa alcuni insegnanti che attendono, un po' in-

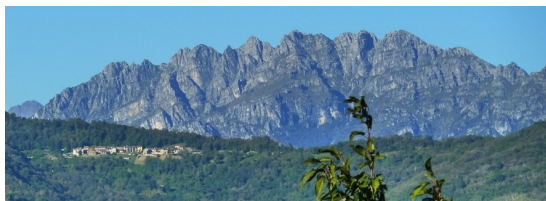
quieti, l'avvio di un nuovo anno scolastico.

Ma no Giuseppe...

Ma che importanza vuoi che abbia Giuseppe, di fronte al Vietnam, alla Cambogia... Io soffro per altre cose, mi fa male il mondo Ti fa male il mondo? A me mi fa male Giuseppe, la moglie, i figli

E se questa attesa un po' inquieta fosse una risorsa anziché un disturbo da sublimare?

Un episodio estivo mi ha fatto riflettere. Durante le vacanze, con un gruppo di insegnanti della scuola dove insegno abbiamo deciso di fare una gita in montagna. Io avevo desiderio di tornare sul Resegone per provare una nuova via. Faccio la mia proposta che viene accolta. Preparo tutto. Guardo bene la cartina.



Partiamo in slancio una mattina di una splendida giornata di sole. Man mano che saliamo chiacchierando si apre lo spettacolo roccioso, si intravede la croce in vetta e tutto procede dentro l'argine della mia idea. Ad un certo punto, quando mancano solo 350 metri di dislivello all'arrivo, un componente del gruppo dichiara di non farcela più. Inizialmente penso dentro di me che si tratti solo di un po' di stanchezza, superabile con una breve pausa. Almeno spero sia così, dopotutto quel giorno mi sono messo in marcia per andare in vetta al Resegone e non certo per fermarmi prima. In realtà la sosta non scioglie il nodo (ha una fatica dovuta alla pressione) e il nostro socio decide di tornare indietro. E noi? Insistere? Dividersi? Che fare? Altri due prendono iniziativa e rientrano con lui. Senza temporeggiare troppo mi aggrego a loro, ma nel frattempo mi chiedo: «E il Resegone?». Sulla strada del ritorno, stavolta silenziosissima, ci fermiamo per pranzo. Ne nasce un

dialogo tra noi senza copione: la vita, la fede, i figli, l'esperienza scolastica, tutti ambiti in cui ciascuno tenta di vivere il proprio desiderio di essere felice, giocandosi la partita con gli strumenti che ha e secondo quel che gli pare meglio. Soprattutto, direi, cercando ognuno compagni di cammino. Insomma viene fuori un bellissimo pranzo, dove quelli che all'inizio erano i colleghi con cui andare in gita diventano adesso persone familiari, amici che portano un contributo prezioso perché originale loro. Possiamo non essere sempre d'accordo su tutto ma ciò che s'impone è l'emergere di uno sguardo di stima verso le persone e le cose, persino verso il lavoro. «Ma che bella giornata inaspettata, che ricchezza e che bei tipi» – dico a me stesso durante il viaggio di ritorno in macchina, mentre già discutiamo insieme di riprovare la salita un'altra volta.

Diceva l'Amleto: «Ci sono più cose in cielo e

in terra, Orazio, di quante tu ne possa sognare nella tua filosofia». Forse la vera questione del vivere non è arrivare in vetta al mio mondo entro l'ora di pranzo, ma accettare di fare un passo verso la cima pronto a scoprire qualcosa di nuovo. Solo così "disarmato" potrò rendermi conto di ciò che riempie realmente il cuore di bellezza e, dunque, di gratitudine e di pace.

Speriamo di ritornare all'amicizia con Giuseppe, al dialogo col cielo e la terra, cioè con la realtà senza argine. È qui dentro che ciascuno potrà sempre imparare qualcosa di nuovo e conoscere il proprio volto autentico... lasciando le ansie all'evaporazione. Da questa semplicità nascerà anche uno sguardo nuovo su tutto il resto, dal Resegone al mondo intero. Ricominciare non è un problema di prontezza ma di attesa. E uno non vede l'ora di lunedì! Buon cammino!

don Andrea



COMMENTO LITURGICO

Seconda domenica

dopo il Martirio di Giovanni Battista

La volta scorsa abbiamo già presentato il tempo liturgico che segue il martirio del Precursore, sottolineando come diventi spartiacque indirizzandoci verso la Dedicazione della Cattedrale. Ora, per completezza di sguardo, è opportuno ampliare l'orizzonte domandandosi: perché la Chiesa prevede diversi tempi liturgici durante l'anno? Perché suddivide l'anno solare in alcuni scaglioni che prendono nomi differenti?

Dobbiamo pensare che all'origine vi è la considerazione delle due grandi opere con le quali Dio ha manifestato agli uomini la sua onnipotenza e la sua bontà: la Creazione e la Redenzione. Per tale motivo la Chiesa ne rende lode a Lui commemorandole incessantemente nella sua liturgia: la Creazione con la celebrazione della liturgia delle ore settimanale; la Redenzione, invece, con il Ciclo de Tempore. In questo ciclo che si apre con l'Avvento e termina con la domenica della solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, si rievocano in ordine successivo tutti gli eventi della vita di Cristo: la sua nascita, le sue epifanie, la sua attività apostolica, la sua passione e morte, la sua risurrezione, il suo ritorno al Padre, la discesa dello Spirito Santo da Lui mandato a fecondare la Chiesa, la sua parusia (=il ritorno alla fine dei tempi) finale sul mondo.

Il ciclo settimanale ha pertanto un carattere eminentemente trinitario, mentre quello annuale è a preferenza soteriologico (=riguarda la salvezza) ed escatologico (=i tempi ultimi); entrambi, tuttavia, hanno per riferimento Dio nelle sue manifestazioni di potenza e amore.

don Riccardo



PELLEGRINAGGIO MARIANO AL SANTUARIO DEL SACRO MONTE DI VARESE

Venerdì 6 ottobre 2023

All'inizio del nuovo anno pastorale vogliamo affidare a Maria, nostra madre e modello nella fede, il cammino delle nostre comunità.

Il santuario S. Maria Del Monte collocato sul monte che ha ai suoi piedi la città di Varese può rappresentare il punto di approdo del nostro cammino credente e insieme lo stesso itinerario di salita nella vita.

Programma della giornata:

- Ore 8.45 ritrovo
- Ore 9.00 partenza da Piazza Arcole per S. Maria
- Ore 9.10 partenza da Via Carlo D'Adda 31 per S. Cipriano
- Ore 10.30 Prima Cappella: salita a piedi al Sacro Monte con la recita del S. Rosario (per chi può e desidera; gli altri salgono in autobus).
- Ore 11.30 S. Messa al Santuario di S. Maria del Monte
- Ore 12.30 pranzo in ristorante
- Ore 14.30 Visita del Borgo, Cripta del Santuario e Museo Baroffio
- Ore 16.00 Ritorno a Milano.

Iscrizioni nelle sacrestie delle parrocchie prima o dopo le Sante Messe entro e non oltre mercoledì 27 settembre 2023.

**Quota di partecipazione
(compreso viaggio e ristorante)
da versare al momento
dell'iscrizione: 55,00 euro.**

In preparazione è possibile visionare lo splendido video che presenta il Sacro Monte:

<http://www.sacromontedivarese.it/luoghi/centro-espositivo-monsignor-macchi-13.html>



PASTORALE BATTESIMALE

Lettera ai genitori

Carissimi genitori,
sono ben lieto di accogliere la vostra richiesta di battezzare il vostro/a figlio/a nella nostra comunità.

Vi invito a un breve percorso di preparazione alla celebrazione del Battesimo con tre incontri.

Gli incontri si svolgeranno al sabato pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 16.00 presso la parrocchia di S. Cipriano, in via Carlo D'Adda 31.

Voi vi chiederete perché non vengono svolti nella parrocchia di S. Maria delle Grazie al Naviglio.

La risposta è molto semplice. Le parrocchie S. Maria delle Grazie al Naviglio e S. Cipriano insieme a quella di S. Cristoforo sono state unite con la guida di un unico parroco.

Gli incontri di preparazione, quindi, si svolgeranno insieme, mentre le celebrazioni saranno differenziate e celebrate nelle singole parrocchie da dove si proviene d'intesa con i sacerdoti di S. Cipriano e S. Maria delle Grazie al Naviglio.



CALENDARIO INCONTRI E DATA CELEBRAZIONI DEI BATTESIMI

Calendario degli incontri mese di settembre e ottobre 2023:

Sabato 30 settembre ore 14.30

Sabato 7 ottobre ore 15.00

Sabato 14 ottobre ore 15.00

Domenica 15 ottobre ore 16.00 Celebrazione dei Battesimi in S. Maria e S. Cipriano

PERCORSO NUBENDI

Lettera ai nubendi

*Carissimi,
siamo molto lieti della vostra decisione di giungere
nella vostra unione a celebrare il sacramento del
matrimonio cristiano.*

*Siamo lieti della richiesta fatta alle nostre comunità
di accompagnarvi in un breve cammino che vi fac-*

cia scoprire la bellezza della vostra unione nel Signore, Autore della nostra vita!

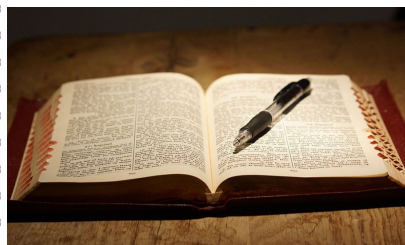
*Le nostre comunità parrocchiali unite offrono a voi, prossimi sposi, un cammino di
preparazione alla celebrazione del vostro matrimonio. Sono stati programmati due
percorsi in questo anno pastorale.*

Il Primo percorso avrà inizio il 20 ottobre 2023.

*È buona cosa che si avvii il cammino di preparazione un anno prima della celebra-
zione del Sacramento del matrimonio.*

*Per chi desidera intraprendere l'itinerario di preparazione si chiede di prendere
contatto con il parroco scrivendo una mail a: parrocchiasmarialnaviglio@gmail.com*





Prepariamo la Domenica

*L'ascolto della Parola di Dio
è nutrimento necessario
nel cammino della vita cristiana.*

*In questo nuovo anno pastorale riproponiamo un momento di ascolto
della Parola di Dio domenicale e di scambio.*

*A chi desidera ogni giovedì sera dalle ore 21.00 alle ore 22.30
a partire da giovedì 21 settembre 2023*

*presso la cappella invernale della chiesa di S. Maria delle Grazie (entrata da via
Corsico 10) sarà proposto, come lo scorso anno pastorale, la lettura della Parola
di Dio della domenica successiva, con una breve meditazione introduttiva, un mo-
mento di silenzio di preghiera personale e uno scambio nella fede tra i partecipanti.*

L'invito è rivolto ai parrocchiani di S. Maria, di S. Cristoforo e di S. Cipriano.

*La Parola di Dio, come l'Eucaristia, ci raccoglie in unità, dischiude l'orizzonte
della speranza e della gioia di vivere secondo il Vangelo, crea e accresce legami
nuovi e più profondi, orienta, illumina e guida i passi a volte incer-
ti del nostro itinerario credente.*

*Come si può notare il metodo indicato è molto semplice e insieme
avvincente perché la Parola di Dio se ascoltata non superficial-
mente, ma con cuore e mente aperta nutre, più del pane quotidiano.*



Invito alla Preghiera

**Ogni settimana siamo invitati personalmente, in famiglia
a prendere a cuore delle intenzioni di preghiera:**

LAMPADE DAL 10 AL 16 SETTEMBRE

Tabernacolo

Per i nostri ragazzi che inizieranno un nuovo anno scolastico.

Sulla Mensa Eucaristica

Per la nostra comunità. Perché la Chiesa sia nel mondo segno e stru-
mento della salvezza di Dio per ciascuno di noi.



CALENDARIO LITURGICO

DAL 10 AL 16 SETTEMBRE 2023

✠ 10 DOMENICA

📖 Isaia 60, 16b-22; 1Corinzi 15, 17-28; Giovanni 5, 19-24

**II DOPO
IL MARTIRIO
DI S. GIOVANNI**

A

S. Giuseppe	09.00	S. Messa
S. Maria	10.30	S. Messa
S. Cipriano	10.30	S. Messa: Oscar Castoldi
S. Cristoforo	11.00	S. Messa
S. Cipriano	18.00	S. Messa: Gianfranco Partesana
S. Cristoforo	18.30	S. Messa
S. Maria	19.00	S. Messa

11 LUNEDÌ

📖 1Giovanni 3, 1-9; Luca 17, 1-3a

S. Maria	08.30	S. Messa: Paolo
S. Maria	18.00	S. Messa: Gino Compagnino
S. Cipriano	18.15	S. Messa

12 MARTEDÌ

📖 1Giovanni 3, 10-16; Luca 17, 3b-6

*S. Nome della
B. Vergine Maria*

S. Maria	08.30	S. Messa
S. Maria	18.00	S. Messa: Clementina Beschi
S. Cipriano	18.15	S. Messa: Raffaele

13 MERCOLEDÌ

📖 1Giovanni 3, 17-24; Luca 17, 7-10

*S. Giovanni
Crisostomo*

S. Maria	08.30	S. Messa
S. Maria	18.00	S. Messa: Losco
S. Cipriano	18.15	S. Messa

14 GIOVEDÌ

📖 Numeri 21, 4b-9; Filippesi 2, 6-11; Giovanni 3, 13-17

*ESALTAZIONE DELLA
SANTA CROCE*

S. Maria	08.30	S. Messa
S. Maria	18.00	S. Messa
S. Cipriano	18.15	S. Messa: Giulio Lombardi

15 VENERDÌ

📖 1Giovanni 4, 7-14; Luca 17, 22-25

*B. Vergine Maria
Addolorata*

S. Maria	08.30	S. Messa
S. Maria	18.00	S. Messa: Teodoro
S. Cipriano	18.15	S. Messa: Famiglia Raimondi e Speranza

16 SABATO

📖 Deuteronomio 12, 13-19; 1Corinzi 16, 1-4; Luca 12, 32-34

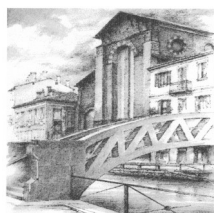
*Ss. Cornelio e
Cipriano*

S. Maria	08.30	S. Messa
S. Maria	18.00	S. Messa vigilare: Claudio, Angela, Salvatore, Edoardo e Olga
S. Cipriano	18.00	S. Messa vigilare: Giancarlo Germani
S. Cristoforo	18.00	S. Messa vigilare

Comunicazioni



- ♦ **Giovedì 21 settembre alle ore 21.00 riprende l'iniziativa: "Prepariamo la Domenica"** con la lettura e la meditazione della Parola di Dio. Gli incontri si svolgono presso la Parrocchia di Santa Maria in via Corsico, 10. L'invito è rivolto agli adulti e in particolare agli operatori pastorali.
- ♦ **Venerdì 6 ottobre: Pellegrinaggio al Sacro Monte di Varese** (vedere la presentazione a pagina 4)



Domenica 1° ottobre celebreremo la Festa della Parrocchia e dell'Oratorio. A breve verrà presentato il programma.



Domenica 17 settembre:

Celebriamo la festa patronale di San Cipriano

Programma della giornata:

Ore 10.30 Santa Messa solenne.

Saluteremo le Sorelle Ausiliarie Mariangela e Milena.

A seguire un ricco buffet in Oratorio per tutti.

Ore 15.00 grande tombolata con ricchi premi per piccoli e grandi.

Ore 16.30 Merenda. Preghiera conclusiva della giornata.

Parrocchia S. Maria delle Grazie al Naviglio:

☎ 02.36.56.88.90

✉ parrocchiasmarialnaviglio@gmail.com

www.parrocchie.it/milano/santamariadellegraziealnaviglio

Oratorio San Giovanni Nepomuceno:

☎ 329.40.15.001

✉ segreteriaoratorio.navigli@gmail.com

Parrocchia S. Cipriano:

☎ 02.36.69.21.49

✉ parrocchiasancip@outlook.it

www.sancip.it

Parrocchia S. Cristoforo:

☎ 02.48.95.14.13

✉ sancristoforo@chiesadimilano.it

www.chiesasancristoforo.it

Parroco:

Mons. Antonio Costabile

Vicari parrocchiali:

Don Fabrizio Bazzoni

residente a San Gottardo

Don Attilio Borghetti

residente a San Cristoforo

Don Riccardo Dell'Acqua

residente a San Cipriano

Don Andrea Mencarelli

residente a Santa Maria

Centro di ascolto: ogni giovedì dalle 16.30 alle 18 in Santa Maria.

Telefonare al 351.56.61.137 da Lun. a Ven. 17 - 19

✉ cda.caritas.naviglio@gmail.com

Contatti
utili